

Lo sfogo di Paolo Ferretti – Il presidente dei costruttori bergamaschi ha lanciato durissime accuse al termine del confronto sullo stato del settore svoltosi alla Fiera. Il comparto è in ginocchio, ma il peggio deve ancora arrivare.

"L'edilizia è in ginocchio ma i politici se ne fregano"

Da una parte il sottosegretario alle Infrastrutture **Mario Mantovani**, tutto lanciato ad esaltare le mirabili fatte dal governo Berlusconi nel settore dell'edilizia (piano casa), e il presidente della Provincia **Ettore Pirovano** a promettere che nei prossimi cinque anni "ne succederanno di tutti i colori" (in senso positivo, ovviamente. Dall'altra gli operatori, costruttori e artigiani, illividiti dalla disperazione e dalla rabbia nel vedere lo stridere fra lo stato comatoso del loro settore e le stucchevoli dichiarazioni dei politici. Non è un caso, quindi, se l'**intervento conclusivo della "Giornata del costruire"** si è rilevato una durissima sfuriata contro il mondo della politica da parte di **Paolo Ferretti, presidente di Ance Bergamo (costruttori)**. **"I politici se ne fregano dei nostri problemi. Fingono di ascoltare le nostre lamentele e poi se ne vanno come se nulla fosse. Anzi, vengono a dirci che c'è la luce in fondo al tunnel"** ha urlato al microfono suscitando una vera e propria ovazione.



Lo stato d'animo degli operatori non poteva essere diversamente di fronte alla passerella dei rappresentanti istituzionali che hanno usato toni color pastello a fronte di una relazione, curata dal direttore del Cresme **Lorenzo Bellicini**, che definire drammatica è poco. Lo stesso **Angelo Carrara**, presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo, nell'introdurre il confronto organizzato alla Fiera aveva usato una metafora inequivocabile. **Indicando due secchi posti di fronte al palco, aveva detto: "Sono pieni delle lacrime dei nostri operatori"**.

L'analista ha portato i dati a supporto dell'immagine. E sono numeri che fanno spavento. **Eccoli in rapida sintesi: il valore della produzione nel 2009 è diminuito del 12%, gli investimenti nel giro di tre anni sono calati del 25%, le compravendite nel settore residenziale lo scorso anno sono diminuite del 35%, gli appalti di opere pubbliche nel giro degli ultimi dodici mesi sono crollati da poco meno di 300 a poco più di 100. Ma non basta. "Perchè la vera crisi deve ancora arrivare"** ha tuonato Bellicini, prefigurando per il biennio 2010-2011 una perdita di 17 mila posti di lavoro.

Che il panorama sia nerissimo lo ha confermato anche **Ermes Mazzoleni**, presidente di Edilcassa: **"La crisi non è ancora iniziata. Il 60% delle nostre aziende è formata da un solo componente. Li vedo malissimo. Rischiano di perdere tutto senza aver alcun paracadute"**.

Dal fronte dei politici impegnati nelle amministrazioni locali, ha strappato qualche timido applauso **Attilio Fontana**, presidente di Anci Lombardia e sindaco di Varese, quando ha denunciato i vincoli che impediscono ai Comuni virtuosi di spendere le risorse che hanno in cassa per il Patto di Stabilità. Ma **ha fatto mugugnare la platea quando, da leghista, ha criticato il governo per il Ponte sullo Stretto ("ma è il suo partito che lo ha avallato, con chi se la prende?")**.

Silvia Lanzani, assessore alle Grandi Infrastrutture ha invece seguito l'onda del suo presidente, magnificando le autostrade in fase di realizzazione (Brebemi e Pedemontana), facendo indispettire chi chiede i piccoli interventi, quelli che davvero fanno muovere il settore delle costruzioni e non solo pochi fortunati.

A chiudere, dopo le parole in libertà dei politici, la sfuriata di Paolo Ferretti che, pur precisando di lanciare le bordate a titolo personale, ha scatenato una vera e propria standing ovation. Che i politici, ormai usciti dalla sala da tempo, non hanno avuto modo,

per loro fortuna, di apprezzare.

Venerdì 19 Marzo 2010